Sintesi per i cittadini
Programma dell'UE per il cambiamento e l'innovazione sociale

CONTESTO

Per affrontare nell'UE problemi come l'invecchiamento della popolazione, l'elevata disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale occorrono:

- riforme adeguate ed efficaci della **previdenza sociale** e delle **pensioni**, come pure dei **mercati del lavoro**
- un più facile accesso ai **finanziamenti e ai prestiti di modesta entità** (di importo inferiore ai 25 000 euro) per le imprese sociali, i disoccupati e le persone con un'occupazione precaria
- un migliore sostegno al trasferimento dei lavoratori in un altro paese, **favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**.

Occorre applicare meglio la legislazione dell'UE per:

- migliorare le condizioni di lavoro
- ridurre la frequenza degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
- assicurare la parità delle condizioni di lavoro indipendentemente dal sesso e dall'età
- affrontare i rischi nuovi ed emergenti per la sicurezza e la salute sul lavoro.

LE PROPOSTE

Viene ora proposto un regolamento che istituisce un nuovo programma UE per il cambiamento e l'innovazione sociale per far sì che:

- i paesi dell'UE siano in una posizione migliore per attuare le riforme citate
- siano disponibili più prestiti di modesta entità per sostenere il lavoro autonomo e lo sviluppo delle imprese
- i lavoratori possano spostarsi da un paese all'altro e gli imprenditori assumere personale in tutti i paesi europei.

CHI NE BENEFICERÀ E COME

I **cittadini europei** potranno:

- beneficiare di una protezione equivalente sul lavoro, specie per quanto riguarda i settori meno protetti e i lavoratori più vulnerabili (giovani, lavoratori a tempo determinato, lavoratori poco qualificati, immigrati, ecc.)
- sfruttare più opportunità di lavoro all'estero
- ottenere più facilmente piccoli prestiti.

Le **piccole imprese** e le **imprese sociali** potranno:

- beneficiare di aiuti all'assunzione di giovani
- accedere più facilmente a finanziamenti per sviluppare, consolidare e ampliare le loro attività.

Le **autorità nazionali, regionali e locali** dell'UE potranno:

- essere guidate e formate all'efficace applicazione della legislazione dell'UE

- essere sostenute nella realizzazione di riforme efficaci della politica sociale e dell'occupazione
- disporre di dati e statistiche affidabili per tutta l'UE
- essere informate delle migliori pratiche e ottenere finanziamenti per collaudare e applicare su larga scala soluzioni innovative per la riforma del mercato del lavoro e dei sistemi previdenziali.

PERCHÉ UN INTERVENTO A LIVELLO DELL'UE

L'UE può offrire:

- dati, strumenti statistici e indicatori su scala europea nei settori interessati
- una piattaforma per lo scambio di pratiche innovative e l'apprendimento reciproco tra i paesi
- un'esperienza in materia di microfinanziamenti che può essere utile agli istituti di microfinanza di tutti i paesi dell'UE
- un effetto moltiplicatore che massimizzerebbe l'impatto dei finanziamenti nazionali; mettendo insieme le risorse finanziarie a livello europeo si attrarrebbero infatti ulteriori fondi di terzi, come la Banca europea per gli investimenti.

PROBABILE ENTRATA IN VIGORE DELLA PROPOSTA

- 1° gennaio 2014